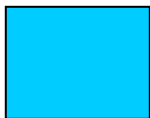
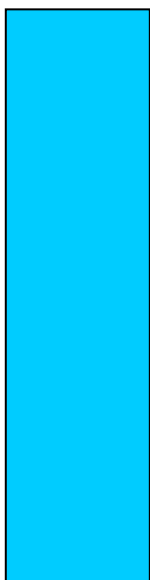


LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO E LA  
REALIZZAZIONE DEL NUOVO U.R.P. AL PIANO SEMINTERRATO DELL'IMMOBILE



# Piano di sicurezza e di Coordinamento e cronoprogramma

( Ai sensi del D.lgs 9 Aprile 2008 n° 81)



**Comune di:**  
**Roma**

**Committente:**  
**INPS SEDE REGIONALE PER IL  
LAZIO**

**Cantiere:**  
**Sede INPS**  
**Via Quintavalle, 32**

## 1 Anagrafica del cantiere

### *Cantiere*

**Nome:** LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO U.R.P.  
**Indirizzo:** Via Quintavalle, 32  
**Comune:** Roma  
**Provincia:** RM

<b>Inizio lavori:</b>	<b>03/03/2014</b>
<b>Fine lavori:</b>	<b>28/11/2014</b>
<b>Durata in giorni calendario:</b>	<b>270</b>
<b>Numero massimo lavoratori in cantiere:</b>	<b>8</b>
<b>Ammontare complessivo lavori in Euro:</b>	<b>555.726,63</b>
<b>oneri per la sicurezza</b>	<b>12.249,96</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>567.976,59</b>

## 2 Caratteristiche dell'opera

### LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI

**CSP** - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE  
**CSE** - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE  
**DTC** - DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA  
**DL** - DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE  
**MC** - MEDICO COMPETENTE  
**RSPP** - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE  
**RLS** - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA  
**PSC** - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO  
**POS** - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA  
**DVR** - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

### Premessa

A seguito dell'integrazione INPS INPDAP si rende necessario adeguare i locali posti al piano seminterrato dell'edificio di via U. Quintavalle 32 al fine di realizzare il nuovo salone URP per l'accoglienza del pubblico congiunto.

Tale esigenza è stata analizzata nel dettaglio, considerato che i locali in esame sono stati destinati ad una attività CED fino a tempi recenti, per cui ha portato a determinare le scelte progettuali di seguito esposte.

L'intera area fruisce di una pavimentazione flottante che custodisce gli impianti.

Questi necessitano ovviamente di modifiche generali idonee al nuovo utilizzo, per questo si è previsto l'intero smontaggio dei pannelli esistenti con strato di usura in laminato plastico per quella parte di ambienti che saranno destinati ad attesa / ricezione del pubblico (sportelli) con successiva sostituzione con altrettanti pannelli di stesse dimensioni (60 x60) con strato di usura in pietra naturale ricomposta o materiale similare, per l'ottenimento di duplice risultato: riqualificazione degli ambienti di rappresentanza e maggiore resistenza al calpestio con alto traffico.

Tale smontaggio consente inoltre il totale accesso agli impianti oggi esistenti che devono essere sia in gran parte bonificati per la preesistenza di un vecchio centro elettronico, oramai non più attivo, sia rifatti totalmente per le nuove destinazioni d'uso.

Stessa scelta è stata fatta per i controsoffitti, oggi in fibra, che verranno rimossi sempre per consentire un rinnovo della restante parte impiantistica esistente all'interno di essi, e sostituiti con pannelli sempre di dimensioni 60 x 60 in acciaio microforato, materiale che garantisce una maggiore igienicità, una facilità di manutenzione e durata superiori, oltre che un effetto estetico ancorché di pregio.

Mentre per quanto riguarda le nuove partizioni interne sono state studiate in modo da ridurre al minimo le eliminazioni delle esistenti e creare un confine architettonico tra gli ambienti destinati al pubblico di sportello e quelli destinati ai contatti più riservati (sportelli interni e sale visita medica).

Il progetto sarà preceduto dalla realizzazione, previa autorizzazioni comunali, di un ingresso diretto con l'esterno, sullo stesso livello di piano, realizzato in modo da eliminare tutte le barriere architettoniche.

Per questo è prevista una rampa a pendenza inferiore all' 8% uscente direttamente sul piazzale a parcheggi del comprensorio.

Il salone principale che sarà creato prenderà luce e aria, oltre che mediante gli impianti di illuminazione e ventilazione forzata, da 8 lucernai esistenti che, successivamente, saranno revisionati e dotati di alcune finestrate ad apertura elettrica collegata in parte agli impianti di evacuazione fumo e in parte ad attivazione volontaria (telecomandi). Tali opere saranno oggetto di un successivo intervento, strettamente collegato con il risanamento delle impermeabilizzazioni della chiostrina soprastante, ove insistono gli stessi lucernai a shed.

Particolare attenzione sarà rivolta all'utilizzo del nuovo spazio da parte delle persone diversamente abili.

Come già detto il percorso di accesso/uscita sarà realizzato senza ostacoli mediante una rampa a norma di legge, posta all'esterno all'edificio allo stesso livello di piano dell'area interessata dai lavori.

Detta rampa presenterà una larghezza media di m1,20 dotata di due corrimano con relative battute a terra, lungo i due lati lunghi, atti ad impedire fuoriuscite accidentali delle carrozzelle in fase di transito.

Il piano di sbarco alla quota dei locali interni in fase di ristrutturazione sarà di dimensioni più ampie al fine di consentire l'entrata e l'uscita di un ampio traffico di persone sia abili sia diversamente abili e nel rispetto delle dimensioni minime richieste per l'eventuale esodo in caso di emergenza dell'intero piano.

Per il pubblico sono già esistenti due blocchi di servizi igienici, uno nel settore sanitario e uno nel settore sportelli riservati, divisi per sesso e per diversamente abili, mentre per i dipendenti rimangono altri due blocchi bagni ad uso esclusivo con accessi separati.

Gli impianti elettrici saranno composti da un nuovo quadro elettrico di zona, nuove montanti e dorsali di alimentazione ( canalizzazioni e cavi ) punti d'utenza per luci e prese di energia, nuova rete di cablaggio strutturato, impianto rilevazione incendi, corpi illuminanti in parte revisionati e in parte nuovi, illuminazione di emergenza e di segnalazione vie di fuga, predisposizione impianti elettrici per climatizzazione, UTA, serrande tagliafuoco e motorizzazione lucernai.

Gli impianti termotecnici dovranno essere adeguati al nuovo utilizzo dei locali ( URP/Sportelleria) e al numero di persone presenti.

Verrà installata una nuova unità di trattamento aria di capacità doppia di quella esistente. Per la nuova disposizione e ripartizione interna dovranno essere sostituiti e modificati i canali di immissione e realizzati ex novo quelli di espulsione dell'aria, serrande di taratura, serrande antincendio, bocchette di ripresa e mandata. La sportelleria verrà climatizzata con un impianto VRF a recupero di calore affinché si ottimizzi la distribuzione dei carichi in funzione delle diverse temperature, saranno installate sonde di temperatura e di CO2.

Saranno sostituiti i fan coil obsoleti nella parte dell'impianto di climatizzazione (uffici) esistente.

### **Caratteristiche dell'opera da eseguire**

L'intervento consiste nella completa bonifica e del rifacimento nuovo salone URP per l'accoglienza del pubblico congiunto con opere che riguardano:

1. Costruzione ex novo rampa esterna accesso ai locali pubblico per abbattimento barriere architettoniche.

2. Apertura di ingresso in facciata per accesso ai locali.
3. Demolizioni, rimozioni e trasporto a discarica riguardanti le opere murarie, elettriche e di climatizzazione nei locali URP/pubblico di: pareti mobili, controsoffitti in fibra, in doghe, in cartongesso, di pavimento flottante, degli impianti idrici e antincendio, rimozione arredi, impianti elettrici, canali dell'aria, e quant'altro per la completa bonifica dell'area oggetto di ristrutturazione .
4. Opere murarie locali URP/pubblico di: realizzazione locale tecnico per canali aeraulici, pavimento flottante, controsoffitti in cartongesso, in pannelli metallici 600x600, pareti mobili e vetrate, elementi di arredo tipo scrivi in piedi per incasso canali espulsione aria, tinteggiature.
5. Sostituzione della UTA con nuova di portata maggiore a recupero di calore, previa scollegamento, smontaggio, demolizione e trasporto a discarica di quella esistente.
6. Realizzazione nei locali URP/pubblico/Uffici/sanitario di impianto areaulico di mandata ed espulsione, corredato di serrande antincendio, di taratura, diffusori, staffaggi, pezzi speciali, sonde di umidità e di CO2.
7. Pulizia e monitoraggio dei canali non sostituiti.
8. Impianto di climatizzazione VRF a recupero di calore, composto da unità esterne e unità interne ad incasso 600x600mm, alle unità esterne è accoppiato un modulo idronico di produzione dell'acqua calda a servizio della batteria di post riscaldamento della UTA.
9. Realizzazione di circuito idraulico tra modulo idronico e batteria di post riscaldamento comprensivo di circolatore, vaso d'espansione, saracinesche, valvole clapet, tubazioni A/R.
10. Sostituzione dei fan coil.
11. Realizzazione di impianti elettrici Luce e F.M., trasmissione dati, fonia, antincendio e antintrusione.

#### **OPERE ESTERNE:**

Le opere esterne riguardano la realizzazione ex novo della rampa in muratura e dell'apertura di porta di accesso agli uffici, lato parcheggio via Quintavalle, del carico dei materiali di risulta su idoneo automezzo per il trasporto a discarica e dello scarico del materiale da posare in opera.

#### **OPERE INTERNE:**

Il lavoro si svolge al piano S1 (1° seminterrato) dello stabile e riguardano la ristrutturazione della dei locali ex CED da adibire a URP/pubblico e nel locale Impianti tecnologici per la sostituzione della UTA e l'installazione delle unità esterne VRF.

Trattasi di cantiere in cui potranno operare più imprese.

Non ci sono altri cantieri nell'area interessata dai lavori. Non sono presenti infrastrutture aeree quali linee elettriche, linee telefoniche se non impianti interni attinenti con il cantiere.

Quanto sopra come meglio descritto nel successivo art. 4 del presente C.S.A. e dagli elaborati grafici allegati.

#### **Descrizione della struttura dell'edificio**

Il fabbricato di cui trattasi si trova all'interno di un complesso di edifici costituenti il centro commerciale/direzionale denominato "Cinecittà 2" e ricade in sottozona "M2" del PRG, le cui norme tecniche di attuazione prevedono la destinazione ad attrezzature di servizi generali e locali di proprietà privata.

La sua struttura portante, poggiante su fondazioni dirette a plinti, è realizzata a pilastri e travi a spessore in c.a., mentre i solai sono realizzati a predalles e travetti prefabbricati con alleggerimenti in polistirolo.

I sovraccarichi accidentali assunti nel calcolo delle strutture sono pari a 500 kg/mq, come da atti di collaudo del 1996.

L'intero immobile consta di 6 piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato e uno entro terra, disposti con una configurazione planimetrica definibile a doppia H; la copertura è piana ed alloggia alcune apparecchiature impiantistiche.

**Accesso, gestione del cantiere, descrizione sommaria dei lavori.**

Il cantiere verrà diviso in tre zone denominate **Rampa esterna, URP/pubblico e locali impianti Tecnologici** all'interno delle aree di cantiere dovranno essere realizzate chiusure di cantiere a mezzo di porte provvisorie (da recuperare nei locali stessi) per poter garantire il passaggio, a uffici vuoti, per la realizzazione delle canalizzazioni dell'impianto di aria primaria lato CED e Uffici Sanitari.

Il cantiere schematicamente è articolato in otto fasi denominate A,B,C,D,E,F,G,H con accessi distinti per area di cantiere.

La zona URP/pubblico se pur adiacente al locale impianti tecnologici non ha comunicazione diretta pertanto per passare da un'area di cantiere all'altra è necessario uscire dal fabbricato ed entrare dalle porte esterne esclusive ai locali tecnologici ad evitare qualsiasi interferenza

Per agevolare le lavorazioni si ipotizza l'apertura di un varco provvisorio da realizzare tra i locali impianti tecnologici e la zona URP/pubblico, da ripristinare a fine lavori con le medesime caratteristiche REI.

**FASE A – Realizzazione di rampa esterna e ingresso locali**

I locali che saranno interessati dal cantiere confinano attualmente con diverse attività d'Istituto poste allo stesso livello di piano (sale visita sanitarie, CED residuo), attività attraverso le quali attualmente è necessario transitare per raggiungere i locali stessi.

Allo stesso modo esiste una comunicazione diretta tra il soprastante piano terra (ingresso impiegati e pubblico) ed il piano seminterrato, il quale quindi non fruisce di un accesso proprio indipendente e comunicante con l'esterno.

Per tale motivo il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ingresso esterno, al piano seminterrato (prospettante direttamente sul piazzale del comprensorio "Cinecittà 2"), dotato di una rampa idonea per l'uso anche da parte di disabili, poiché il piano di calpestio interno dell'immobile resta a circa cm 60 sopra il piano di calpestio dei piazzali asfaltati.

Tale ingresso, attrezzato di rampa sul lato sinistro, di scalini sul lato destro, di parapetti e di inferriata (cancello) per la chiusura (vedi disegno qui a fianco) dovrà essere oggetto dei primi interventi di appalto, al fine di consentire al più presto l'accesso all'intero cantiere, da parte della manovalanza, senza più transitare all'interno dei locali ove si svolge l'attività d'Istituto e, quindi eliminare i rischi da interferenza.



Non appena realizzata detta rampa con relativo ingresso, dotato anche del solo cancello di sicurezza, si potrà operare all'interno dei locali per eseguire le restanti opere impiantistiche e murarie.

**FASE B – Demolizioni smontaggi e trasporti a discarica di tutti i componenti di natura edile, impiantistica elettrica e di climatizzazione oggetto di sostituzione e ristrutturazione.**

L'area di cantiere coinciderà con i locali URP/sportellaria/attesa/uffici, l'accesso in cantiere avverrà mediante il nuovo ingresso realizzato nella fase A, lato parcheggi Via Quintavalle. Le lavorazioni riguarderanno principalmente gli smontaggi le demolizioni e i trasporti a discarica per consentire la completa bonifica delle aree summenzionate.

**FASE C – Demolizione smontaggio e trasporto a discarica della UTA.**

L'area di cantiere coinciderà con i locali Impianti tecnologici (locale UTA e gruppi frigo), l'accesso avverrà mediante ingresso esistente su via laterale del fabbricato (Via Quintavalle) chiusa da porta metallica. Le lavorazioni riguarderanno principalmente gli smontaggi le demolizioni e i trasporti a discarica per consentire la completa bonifica delle aree summenzionate.

**FASE D – Realizzazione impianti aeraulici, di climatizzazione,** L'area di cantiere coinciderà con i locali URP/sportellaria/attesa/uffici, l'accesso in cantiere avverrà mediante il nuovo ingresso realizzato nella fase A, lato parcheggi Via Quintavalle. Le lavorazioni riguarderanno principalmente la posa in opera dei canali per l'aria e delle tubazioni frigorifere.

**FASE E – Realizzazione impianti elettrici, dati, fonia, antincendio**

L'area di cantiere coinciderà con i locali URP/sportelleria/attesa/uffici, l'accesso in cantiere avverrà mediante il nuovo ingresso realizzato nella fase A, lato parcheggio Via Quintavalle. Le lavorazioni riguarderanno principalmente la posa in opera delle dorsali, delle passerelle a filo, delle scatole di derivazione, dei quadri elettrici.

***FASE E – Rifacimenti murari***

L'area di cantiere coinciderà con i locali URP/sportelleria/attesa/uffici, l'accesso in cantiere avverrà mediante il nuovo ingresso realizzato nella fase A, lato parcheggio Via Quintavalle. Le lavorazioni riguarderanno principalmente il rifacimento dei pavimenti flottanti, dei controsoffitti, delle pareti mobili e delle tinteggiature.

***FASE G – Installazione della nuova UTA e delle unità esterne gruppo frigo VRF.***

L'area di cantiere coinciderà con i locali Impianti tecnologici (locale UTA e gruppi frigo, locale ex serbatoi acqua), l'accesso avverrà mediante due ingressi indipendenti esistente su via laterale del fabbricato (Via Quintavalle) chiusi da porte metalliche. Le lavorazioni riguarderanno principalmente la posa in opera della nuova UTA, delle unità esterne dei gruppi frigo e del modulo idronico.

***FASE H – montaggio unità interne, plafoniere, quadrotti metallici, rifiniture***

L'area di cantiere coinciderà con i locali URP/sportelleria/attesa/uffici, l'accesso in cantiere avverrà mediante il nuovo ingresso realizzato nella fase A, lato parcheggio Via Quintavalle. Le lavorazioni riguarderanno principalmente i lavori di installazione corpi illuminanti, gruppi prese, unità interne, accessori CDZ, quadrotti metallici controsoffitto, riprese tinteggiature, elementi di arredo.

Le fasi B e C potranno svolgersi contemporaneamente in quanto eseguite su due differenti aree di cantiere.

Le fasi D, E e F dovranno essere realizzate in sequenza per consentire un agevole passaggio dei canali dell'aria all'interno dei controsoffitti vincolati dalla presenza di 8 lucernai che limitano gli spazi operativi.

La fase G è conseguente mentre la fase C è concomitante con le fasi D,E,F in quanto eseguite su due differenti aree di cantiere.

La fase H ultima è di completamento e rifinitura.

Tra una fase e la successiva sono previsti periodi preparatori e riorganizzativi che consentano gli spostamenti e gli approntamenti logistici necessari all'inizio della fase successiva.

Si dovrà prevedere apposita cartellonistica sulle diverse chiusure dell'area di cantiere al fine di evitare possibili interferenze tra l'attività del cantiere e quella operativa della Sede che permarrà durante tutta la durata dei lavori.

Sarà cura della Sede predisporre una cartellonistica per l'utenza (uffici sanitari) con indicazioni precise vista la vicinanza degli ingressi nelle fasi di cantiere sopra citate.

La zona oggetto d'intervento dovrà essere confinata e separata rispetto al resto del piano e dell'edificio, in quanto si opererà ad uffici funzionanti, si dovranno evitare e limitare le possibili interferenze tra l'organizzazione produttiva del cantiere e le condizioni di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro interni alla Sede (DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 e s.m.i.).

**All'esterno del fabbricato**

Nel parcheggio antistante dovranno essere delimitati n° 10 posti auto che individueranno l'area esterna di cantiere, al fine di consentire il parcheggio dei mezzi dell'impresa e la realizzazione delle lavorazioni in completa sicurezza.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla fase A per la realizzazione della rampa e della porta d'ingresso, in particolar modo l'approntamento del cantiere esterno con la recinzione a mezzo di transenne metalliche o similari adatte per traffico veicolare, ad evitare qualsiasi interferenza con il personale e l'utenza.

Dovrà essere realizzato l'impianto elettrico esterno con quadro dedicato, l'impianto di segnalazione luminosa, e la realizzazione di impianto di adduzione idrica; tutti i collegamenti, provvisori, sono da derivare all'interno del piano S1.

Le lavorazioni della fase A sono essenziali al fine di consentire l'accesso delle maestranze, all'interno dei locali da ristrutturare, senza interferire con le attività della Sede.

L'area di cantiere esterna dovrà essere opportunamente segnalata con la cartellonistica.



All'interno dell'area delimitata si svolgeranno tutte le operazioni di carico e scarico dei materiali di risulta che dovranno essere eseguite mediante insacchettatura dei materiali e carico su mezzo di trasporto opportuno.

L'area di cantiere dovrà servire anche per il carico e scarico dei materiali da porre in opera.

Durante le operazioni di scarico dei materiali derivanti da demolizioni e/o altro dovranno essere poste in opera le protezioni necessarie per effettuare le movimentazioni e lo stoccaggio in sicurezza dei materiali.

E necessario porre la giusta attenzione alla movimento dei mezzi, considerato che la restante parte del parcheggio sarà utilizzata dal personale di Sede.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta allo scarico della nuova UTA, delle unità esterne di climatizzazione VRF e del modulo idronico che avverrà nella zona di cantiere denominata *locali impianti tecnologici*, con accesso da via laterale alla sede (S1 sempre via Quintavalle) da effettuare mediante autogru con braccio per lo scarico a terra e trasporto all'interno dei locali mediante un traspallet.

### **All'interno del fabbricato**

All'interno del fabbricato si eseguiranno le lavorazioni descritte nel C.S.A. sommariamente sopra elencate.

L'accesso all'area di cantiere avverrà da ingressi diversi a seconda della fase di lavoro come sopra descritto.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla realizzazione dei tratti di canali dell'aria primaria nel locale CED e nei corridoi della zona Sanitario, in quanto occupati dal personale pertanto è fondamentale operare in assenza dello stesso o prevedere dette lavorazioni in giornate di chiusura della Sede (Sabato e Domenica) pertanto dovranno essere concordati gli orari previsti per l'ingresso e l'uscita dalla sede di volta in volta con la D.L. e con il C.S.E. affinché si possa avvertire e prolungare il servizio di vigilanza.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle lavorazioni da eseguire all'interno dei locali UTA/gruppi frigo, che potranno generare interferenze con l'impresa che cura la manutenzione ordinaria degli impianti di climatizzazione, in quanto andremo ad operare ad impianti funzionanti; pertanto è di fondamentale importanza eseguire una riunione di coordinamento affinché si stabiliscano regole e procedure anche d'urgenza, coordinate, da rispettare fino alla fine del cantiere, qualsiasi variazione dovrà essere comunicata anzitempo al D.L. e al C.S.E..

### **Vincoli connessi al sito**

#### **Accesso all'edificio**

I lavori in oggetto coinvolgeranno il piano S1 libero nella zona ex CED - URP/sportelleria, occupato nella zona attualmente del CED e degli uffici Sanitari. Pertanto si ribadisce che è necessario eseguire alcune lavorazioni dal venerdì alla domenica in accordo con la Sede, la quale provvederà a prolungare il servizio di vigilanza per l'apertura e chiusura del cantiere.

Ciò è necessario soprattutto per le lavorazioni di distacco di energia elettrica, passaggio delle canalizzazioni nelle zone occupate( CED/Uff. Sanitario) o del fermo degli impianti di climatizzazione.

Anche all'esterno, anche se parzialmente, potranno esserci interferenze con gli ingressi degli utenti dell'ufficio Sanitario che si trova accanto al nuovo ingresso che verrà realizzato nella Fase A.

### **Clausole Contrattuali**

#### **Principali clausole contrattuali**

Se la ditta aggiudicataria intende servirsi di subaffidatari, sarà doveroso che il coordinamento di questi venga principalmente effettuato dall'impresa appaltatrice ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, in accordo sempre e comunque con il coordinatore in fase di

esecuzione (CSE).

Le richieste elencate di seguito, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte subaffidatarie o chiamate in cantiere a qualsiasi scopo. Le risposte dovranno essere fornite in copia al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.

1. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al committente), subaffidatarie (all'impresa affidataria), lavoratori autonomi (all'impresa affidataria) e fornitori (all'impresa affidataria), della copia del certificato d'iscrizione alla CCIAA;
2. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al committente) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) di copia della comunicazione all'Organo di vigilanza (con attestazione del ricevimento) del nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
3. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia di attestazione di frequenza al corso di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro qualora il RSPP sia lo stesso Datore di Lavoro se la nomina è successiva al 31/12/96;
4. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria), della copia della dichiarazione nella quale si attestano:
  - a) I compiti svolti in materia di prevenzione e protezione;
  - b) Il periodo nel quale tali compiti sono stati svolti;
  - c) Il curriculum professionale;per il RSPP qualora egli non sia il Datore di Lavoro (ovvero la dichiarazione allegata alla nomina del RSPP stesso trasmessa all'Organo di vigilanza);
5. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria), della copia dell'avvenuta comunicazione ai lavoratori del loro diritto a nominare un Rappresentante per la Sicurezza (RLS);
6. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria), qualora sia stato nominato uno o più RLS, della copia d'attestazione di frequenza al corso di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro per RLS;
7. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al committente) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della lettera di designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzioni incendi e lotta antincendio e presenti in cantiere;
8. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia di attestazione di frequenza al corso di formazione in materia di prevenzione incendi ed evacuazione per gli addetti designati e presenti in cantiere;
9. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della lettera di designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
10. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia di attestazione di frequenza al corso di formazione in materia di salvataggio, primo soccorso e gestione dell'emergenza, o in alternativa, di una dichiarazione di avvenuta formazione nella materia stessa, per gli addetti designati e presenti in cantiere;
11. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia di documentazione comprovante la fornitura ai lavoratori presenti in cantiere dei necessari ed idonei DPI ;
12. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia della richiesta ai lavoratori presenti in cantiere dell'osservanza all'uso dei DPI messi a loro disposizione;
13. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) di dichiarazione di assolvimento della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI conseguenti,



il programma delle misure per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

14. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia della nomina del medico competente se la sorveglianza sanitaria è obbligatoria;

15. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) di una dichiarazione attestante l'impegno all'osservanza delle misure generali di tutela ;

16. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) di una dichiarazione attestante l'impegno all'osservanza delle prescrizioni di sicurezza e di salute per i cantieri e l'accettazione o la proposta di modifica del Piano di Sicurezza e Coordinamento ;

17. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) di una dichiarazione attestante l'avvenuta consultazione dei RLS ;

18. Presentazione da parte dei lavoratori autonomi (al CSE) che esercitano direttamente la propria attività di una dichiarazione attestante l'impegno all'adeguato utilizzo di attrezzature e DPI ;

19. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE), ogni sette giorni e ogni qualvolta lo richieda il CSE, di un verbale riportante, in funzione della programmazione, lo stato dei lavori e il prospetto dei lavori futuri (secondo il modello allegato);

20. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) dell'elenco degli addetti all'emergenza, al primo soccorso e all'antincendio con l'indicazione temporale dettagliata della loro presenza nel cantiere;

21. Presentazione da parte delle imprese affidatarie (al CSE) e subaffidatarie (all'impresa affidataria) della copia del documento di valutazione del rischio rumore debitamente aggiornato;

22. Presentazione da parte dell'impresa affidataria (CSE) di un manuale tecnico o libretto di uso e manutenzione o del fascicolo di manutenzione relativo a tutti gli equipaggiamenti installati nell'opera e facenti parte della commessa (apparecchiature elettriche, impianti idrici, ecc.);

23. Presentazione da parte delle imprese esecutrici (al CSE), del piano operativo di sicurezza per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento ovvero come Documento di Valutazione dei Rischi DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81; tale piano (POS) dovrà riportare anche in particolare tutto quanto richiesto all'uopo dal presente piano.

24. Presentazione della relazione tecnica del progetto e del PIMUS per il ponteggio come previsto dagli artt. 131 e successivi Sezione V " ponteggi fissi" di cui al D.Lgs 81/08.

L'inosservanza da parte anche di una sola delle imprese operanti in cantiere a quanto riportato sopra, ed in generale all'interno del presente piano, costituirà motivo di richiesta da parte del CSE al committente la sospensione dei lavori sino al necessario adeguamento. I costi imprevisti derivanti dalla non applicazione del piano di sicurezza ed alle normative sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, saranno inevitabilmente sostenuti dall'impresa appaltatrice la quale potrà rivalersi, ma solo in seconda "battuta", su ciascun'impresa inottemperante.

Per quanto attiene l'installazione del cantiere la Ditta affidataria, anche per il tramite di una sua subaffidataria, ha l'obbligo di realizzare, testare e certificare un idoneo impianto Elettrico di cantiere comprensivo di rete di messa a terra.

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il prosieguo dei lavori, dal CSE (coordinatore in fase d'esecuzione).

### 3 Soggetti - Responsabilità

#### Soggetti coinvolti

##### **Responsabile dei Lavori**

**Ditta/Persona fisica:** Dott.sa Gabriella Di Michele  
**Telefono:** 06 85446527  
**Posta elettronica:** gabriella.dimichele@INPS.it  
**Indirizzo:** INPS Direzione Regionale Lazio, Viale R. Margherita– 00198 Roma

**Responsabilità e competenze:** e' il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Rappresenta il committente in tutte le funzioni previste dalla legislazione corrente ed in particolare:

- la notifica dei lavori;
- le nomine dei coordinatori;

la vigilanza sull'effettiva attuazione dei loro obblighi attraverso la presa visione dei loro elaborati e dei rapporti di riunione che attestino l'avvenuta presenza in cantiere.

##### **Responsabile del procedimento**

**Ditta/Persona fisica:** arch. Achille Elia  
**Telefono:** 06 85446719  
**Posta elettronica:** achille.elia@inps.it  
**Indirizzo:** INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico  
Viale R. Margherita– 00198 Roma

**Responsabilità e competenze:** sono previste nella legislazione corrente ed in particolare sono quelle:

- di organizzare il progetto esecutivo onde ottenere che durante il suo sviluppo si tengano in conti i principi e le misure generali per la salute e la sicurezza dei lavoratori prevedibilmente destinati alla realizzazione delle opere;
- di programmare tempi e procedure di esecuzione delle opere onde consentire agli operatori costruttori di pianificare la realizzazione delle opere in modo da assicurare le condizioni di sicurezza e di igiene dei lavoratori previsti.

##### **Coordinatore in fase di progettazione**

**Ditta/Persona fisica:** P.ind.le Marco Febi  
**Telefono:** 06 85446739  
**Posta elettronica:** marco.febi@inps.it  
**Indirizzo:** INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico  
Viale R. Margherita– 00198 Roma

##### **Responsabilità e competenze:**

sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva per eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo informativo dell'opera.

##### **Coordinatore in fase di esecuzione**

**Ditta/Persona fisica:** P.ind.le Marco Febi  
**Telefono:** 06 85446739  
**Posta elettronica:** marco.febi@inps.it  
**Indirizzo:** INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico  
Viale R. Margherita– 00198 Roma

**Responsabilità e competenze:**

sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di:

- intervenire attivamente nelle operazioni esecutive per assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza;
- adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere;
- di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del cantiere.

E' una figura di recente introduzione, che opera per conto del Committente con le seguenti funzioni:

- Collabora con il datore di lavoro e il capo cantiere, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione di cantiere, all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e all'attuazione e controllo delle misure preventive e protettive da disporsi per la realizzazione dei lavori;
- Collabora col datore di lavoro o il direttore lavori nell'elaborazione del piano di prevenzione e del piano di coordinamento degli eventuali subappaltatori operanti in cantiere;
- elabora e propone le procedure di sicurezza per le attività di cantiere che comportano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- collabora con il direttore di cantiere, con il capo cantiere ed i capi squadra per ogni attività o iniziativa che rende opportuno o necessario un proprio contributo.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, i committenti, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

***Direttore dei lavori***

<b>Persona fisica:</b>	Geom. Enrico Melchiorre
<b>Telefono:</b>	06 85446731
<b>Posta elettronica:</b>	enrico.melchiorre@inps.it
<b>Indirizzo:</b>	INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico Viale R. Margherita– 00198 Roma

**Responsabilità e competenze:** oltre a quelle specificate per il committente, il DL per l'attuazione delle misure di sicurezza è chiamato a cooperare con il CSP ed il CSE per ottenere l'effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano affidate all'attività del CSE.

Ci si riferisce alla descrizione della figura del D.L. per conto della Pubblica Amministrazione (obbligatoria ai sensi L.109/94, come mod. dalla Merloni-ter), data la particolarità della figura all'interno dell'organizzazione aziendale interessata.

Il D.L. incaricato dal committente si confronta con il D.L. nominato dall'appaltatore negli stessi termini in cui il committente in persona si pone di fronte all'appaltatore, con i medesimi poteri, gli stessi obblighi, le stesse responsabilità.

E' evidente che la nomina di un D.L. da parte del committente realizza, una presenza più vincolante di quella che potrebbe realizzare il committente in persona, impossibilitato in genere a presenze più che saltuarie.

Contrariamente ai poteri limitati riconosciuti al D.L. nella contrattazione privata, in caso di opere pubbliche, vista la necessità di particolare protezione degli interessi pubblici, al D.L. in titolo sono riconosciuti, non solo poteri di controllo e di amministrazione dei lavori, ma anche particolari facoltà d'ingerenza e collaborazione con i terzi.

In particolare, per gli aspetti tecnici, il D.L. non si limita ad attività generiche di sorveglianza, ma attua interventi attivi tramite ordini di servizio ed istruzioni all'appaltatore: il tutto però senza giungere al punto di determinare modifiche al progetto o al contratto, ma solo al fine di assicurare il risultato corretto, le prescrizioni, del D.L. possono essere disattese dall'appaltatore solo nel caso in cui questi le riconosca errate sotto l'aspetto tecnico e ne dia comunicazione scritta al responsabile del procedimento.

Le responsabilità del D.L. per conto della Pubblica Amministrazione possono essere così sintetizzate:

1. Responsabilità dovute a negligenza o a mancato controllo da cui sia derivato ad es. un ritardo nell'ultimazione lavori o difetti nell'opera;
2. Responsabilità dovute a difetti palesi del progetto, rivelatisi in corso d'opera e non riconosciuti dal D.L.;

3. Responsabilità d'errori contabili (amministrativi).

Infine, pur essendo riconosciuto al D.L. della P.A. la possibilità di sospensione dei lavori ogni qualvolta egli ravvisi danni potenziali, e confermando le responsabilità derivanti da mancato controllo e/o non tempestivo intervento (colpa in vigilando), restano quindi e in ogni caso escluse le responsabilità legate alle attività specialistiche dell'appaltatore, per le quali il principio dell'autonomia già citata continua a valere.

**Datore di lavoro (appaltatore)**

**Ditta/Persona fisica:** da individuare a seguito d'appalto opera pubblica

**Responsabilità e competenze:** sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di:

Predisporre l'offerta riesaminando il progetto esecutivo, i piani di sicurezza predisposti dal CSP e riscontrandoli criticamente con le proprie conoscenze tecnologiche e le proprie esperienze operative per predisporre la pianificazione della sicurezza delle operazioni di cantiere, anche prevedendo misure sostitutive o alternative di quelle previste dal CSP; tenendo conto dei relativi oneri delle misure di sicurezza operative o sostituire, redigere nuovo documento di riesame contratto onde sottoporlo in via negoziabile al committente, adeguare il proprio documento di valutazione impresa predisponendo il documento di valutazione cantiere.

E' il soggetto titolare del rapporto di lavoro (DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81) che potrebbe essere l'imprenditore titolare dell'impresa appaltatrice.

**Direttore tecnico di cantiere**

**Ditta/Persona fisica:** da indicare da parte della Ditta appaltatrice prima della consegna dei lavori

**Responsabilità e competenze:** sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare:

- redige e fa proprio il documento di valutazione cantiere, lo rende costantemente coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE di concerto con il CSP;
- esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori;
- attua le misure di informazione e formazione previste con i lavoratori e con i loro rappresentanti per la sicurezza (RLS).

Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

La direzione lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

- a) Organizzazione e la gestione generale del cantiere;
- b) Scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;
- c) Programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);
- d) Loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;
- e) Gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;
- f) Magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;
- g) Coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle sub-pianificazioni di sicurezza;
- h) Coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;
- i) Obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

### **Capocantiere**

**Ditta/Persona fisica:** da indicare da parte della Ditta appaltatrice prima della consegna dei lavori

**Responsabilità e competenze:** sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo):

- fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza,
- impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere,
- coopera con il CSE evidenziazione delle eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista,
- adegua la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature.

In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento. L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano esecutivo alla realtà operativa del Cantiere. In sintesi egli, pur avendo scarsa autonomia, giacché strettamente dipendente dal D.L. p.c.i., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità principale dell'appaltatore e del Direttore Lavori. Il responsabile di cantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e **tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore. Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al committente prima dell'inizio lavori.**

### **Capi Squadra – preposto**

**Ditta/Persona fisica:** da indicare da parte della Ditta appaltatrice prima della consegna dei lavori

**Responsabilità e competenze:** la loro posizione di preposti nel cantiere, comporta che gli stessi debbano:

- 1) Applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
- 2) Controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
- 3) Segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente, raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
- 4) Informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

### **Lavoratori autonomi**

**Ditta/Persona fisica:** da indicare da parte della Ditta appaltatrice prima della consegna dei lavori

**Responsabilità e competenze:** sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare:

- Se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto, attuano le misure comportandosi come un lavoratore;
- Se inseriti in un'operazione autonoma in co-presenza di altri reparti o lavoratori autonomi, attuano tutte le misure di sicurezza, come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore.

Devono rispettare le indicazioni dei piani di sicurezza e coordinamento ed operativi.

### **Progettisti:**

#### **Progetto generale**

**Persona fisica:**

**Telefono:**

**Posta elettronica:**

**Indirizzo:**

Geom. Enrico Melchiorre

06 85446731

enrico.melchiorre@inps.it

INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico  
Viale R. Margherita– 00198 Roma

### **Opere Elettriche**

**Persona fisica:** Ing. Giovanni Battista Vicedomini  
**Telefono:** 06 85446721  
**Posta elettronica:** giovannibattista.vicedomini@inps.it  
**Indirizzo:** INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico  
Viale R. Margherita– 00198 Roma

### **Opere Termotecniche**

**Persona fisica:** P.ind.le Marco Febi  
**Telefono:** 06 85446739  
**Posta elettronica:** marco.febi@inps.it  
**Indirizzo:** INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico  
Viale R. Margherita– 00198 Roma

**Persona fisica:** Ing. Paola Bannetta  
**Telefono:** 06 85446724  
**Posta elettronica:** paola.bannetta@inps.it  
**Indirizzo:** INPS Direzione Regionale Lazio, Ufficio Tecnico  
Viale R. Margherita– 00198 Roma

## **4 Rischi trasmessi dall'ambiente all'area di cantiere**

### **Lavori in quota**

Le aree di cantiere non sono interessate da lavori in quota, fatto salvo l'uso del trabattello pertanto soggetta al titolo IV art. 140 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro ponti su ruote " del Testo unico sulla sicurezza DI.gs 81/08 e s.m.i..

### **Opere interrato**

L'opera non interessa zone interrate.

### **Emissione agenti inquinanti**

Dai dati in possesso dei progettisti non emergono rischi relativi alla presenza di materiali contenenti amianto nelle strutture oggetto di demolizione.

## **5 Rischi trasmessi dall'area di cantiere all'ambiente**

### **Emissioni di rumore all'esterno e all'interno**

Prima di iniziare le demolizioni o altre lavorazioni (che possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 90 dB(A), dovrà essere informato il coordinatore in fase di esecuzione o il Direttore dei Lavori.

Il Coordinatore alla Sicurezza in fase di esecuzione o il D.L. provvederà a dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato ai dipendenti dell'impresa appaltatrice che si trovino nell'area interessata o che possono trovarsi nei pressi della stessa.

Particolare cura dovrà essere posta in tal senso, negli orari di funzionamento della Sede, per evitare emissioni di rumore che raggiungano non solo i livelli di nocività (> 90 dB), ma anche quelli di fastidio (70 dB), al personale amministrativo ed agli utenti dell'Istituto.

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali. Gli operai dovranno indossare appositi DPI, mentre le stesse lavorazioni dovranno svolgersi in orari, per quanto possibile, di chiusura al pubblico e/o pomeridiani, al fine di abbattere il livello di esposizione dei dipendenti e del pubblico, o in alternativa eseguiti in giornate festive.



### **Emissioni di polveri**

Tutto il cantiere dovrà essere isolato dal restante edificio mediante idonee protezioni contro la dispersione di polveri e odori, mediante creazione di pareti e varchi provvisori. All'interno del cantiere, durante i lavori di rimozione e bonifica, è presumibile la formazione di polvere aerodispersa nell'aria (apertura pavimenti flottanti, controsoffitto ecc.) ed è pertanto necessario che gli operatori interessati impieghino mascherine e/o filtri facciali. È fatto obbligo altresì per le lavorazioni di perforazioni, tracce, e brecce nell'area di cantiere, di tenere costantemente bagnato il materiale da rimuovere. Così come per le operazioni di carico delle macerie e loro allontanamento, che come detto sarà insacchettato e caricato su idoneo mezzo di trasporto effettuato su parcheggio esterno lato Via Quintavalle, adottando tutti gli accorgimenti del caso, oltre che essere espletate con il massimo della sollecitudine è fatto divieto tassativo di stoccare, nelle aree di cantiere o negli spazi esterni, le risulite per più di due giorni, se non in apposito cassone scarrabile da tenere coperto e rimuovere alla fine delle demolizioni.

### **Caduta d'oggetti dall'alto**

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle operazioni di carico e scarico dei materiali (autogru per UTA e Unità esterne VRF) e nelle operazioni dal trabattello, pertanto dovranno essere adottate tutte le misure necessarie alla incolumità degli operai e di quanti transitano nelle aree limitrofe al cantiere, mediante uso di DPI, creazione di transennature, e comunque di preposto al coordinamento delle operazioni.

### **Possibile incendio nel cantiere**

In cantiere non dovrebbero essere effettuate lavorazioni o verificarsi situazioni di cui al D.M. 16/02/82, che prevedano la richiesta al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di un parere preventivo ai fini del C.P.I. e comunque per le lavorazioni di saldatura taglio frullatura o utilizzo di attrezzatura che provoca scintille, l'impresa dovrà dotare il cantiere di un congruo n° di estintori portatili da posizionare vicino ai luoghi interessati da lavorazioni a rischio di incendio e adottare tutti gli accorgimenti che tali lavorazioni comportano, per tutte le operazioni di saldatura delle tubazioni frigorifere, di quelle dell'impianto di riscaldamento e dell'acqua refrigerata, compiute all'interno del cantiere.

## **6 Organizzazione del cantiere**

### **Delimitazioni, accessi, viabilità, area di cantiere**

#### ***Generalità***

Lo schema distributivo del cantiere sarà definito in sede esecutiva in considerazione di scelte organizzative dell'impresa appaltatrice che dovrà tener conto delle indicazioni fornite nel presente piano e verrà individuato sia con apposita relazione che con elaborati grafici nel piano operativo di sicurezza (POS). In linea di massima il cantiere è diviso in otto fasi lavorative e tre aree di cantiere denominate: Rampa esterna, URP/pubblico e locali impianti Tecnologici. Vedi tavola C4 del progetto.

### **Recinzione del cantiere**

Ai fini di evitare l'innescò di ulteriori pericoli di infortuni o incidenti indotti all'esterno, o internamente al cantiere dovuti alla presenza fortuita di estranei, la ditta esecutrice curerà la chiusura d'accesso alle aree a mezzo di porte esistenti o provvisoria con pareti di cartongesso con idonea struttura, a seconda delle esigenze.

La ditta appaltatrice provvederà altresì all'installazione di cartelli di avviso, sia rivolti ai cittadini sia al personale dipendente la Sede INPS, per il divieto di accesso perentorio a qualsiasi persona estranea al cantiere (anche se dipendente INPS) ad esclusione ovviamente degli addetti all'ufficio di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza.

Le delimitazioni e protezioni delle aree di cantiere dovrà avvenire prima di qualsiasi lavorazione e

perdurare fino a fine lavori. Nell'ambito della propria organizzazione lavorativa l'impresa dovrà evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni diverse per tipologia nella stessa area operativa di cantiere

Eventuali varianti a quanto sopra detto, dovranno essere presentate dalla ditta costruttrice al coordinatore in fase d'esecuzione e con lo stesso valutate le condizioni di sicurezza. Le cautele riguarderanno soprattutto le movimentazioni dei veicoli e delle merci nell'area esterne e/o carrabili.

Non è necessario prevedere l'occupazione di suolo pubblico nell'area antistante il parcheggio in quanto zona privata e non comunale.

### **Accessi e viabilità**

Le lavorazioni si svolgeranno prevalentemente nelle aree *interne URP/Pubblico e Locali tecnologici*, sono previsti rischi connessi al traffico veicolare la zona denominata Rampa esterna e accesso in quanto ricavata in parcheggio adibito al personale e all'utenza.

Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi di carico e scarico dei materiali con i mezzi circolanti nel parcheggio, gli accessi verranno presidiati da personale di cantiere il quale fornirà debite istruzioni circa le modalità ogni qual volta risulti necessario, è tassativo occupare solamente gli spazi concordati e autorizzati.

### **Servizi logistici ed igienico assistenziali**

Una giusta disposizione delle strutture del cantiere è fondamentale per l'esecuzione in ordine e sicurezza delle diverse lavorazioni. Tale allestimento dovrà essere esplicitato nella planimetria allegata al POS. E' importante NON CREARE INTERFERENZE, fra le varie zone di competenza. I principi suddetti e le caratteristiche successive indicate dovranno essere, per quanto logisticamente applicabili, seguiti dall'impresa appaltatrice che potrà porre nel POS le eventuali integrazioni e modifiche che saranno preventivamente vagliate dal CSE. Tutti i locali dovranno essere adeguatamente illuminati ed areati e periodicamente puliti, dovranno essere garantiti i requisiti normativi in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro. Tali locali dovranno essere utilizzati anche dagli eventuali subaffidatari dell'impresa appaltatrice che si dovranno impegnare a farne un uso congruo alle norme d'igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 303/56, le installazioni e gli arredi destinati agli spogliatoi, ai bagni ed altro, devono essere mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, a cura dell'impresa appaltatrice. Di contro i lavoratori devono usare con cura i locali, le installazioni e gli arredi di cui sopra.

### **Servizi igienici e spogliatoi (lavatoi - wc)**

Durante i lavori è possibile usufruire dei servizi igienici presenti al piano 1° seminterrato lato CED con uscita dal cantiere al varco CED, messi a disposizione per la Ditta appaltatrice e suoi coordinati dalla committenza. Nei riguardi degli stessi servizi l'impresa s'impegna a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento, ritenendosi responsabile anche delle ditte o artigiani subaffidatari.

### **Mensa - Refettorio**

Per la ristorazione, le ditte (affidataria e sub-affidatarie) prenderanno accordi con ristoranti ubicati in zone limitrofe. E' fatto assoluto divieto di consumare pasti nell'area di cantiere ed all'interno dell'edificio da parte della ditta affidataria, e dei subaffidatari, ai sensi dell'art. 63 all. IV comma 1.11.2.4. del D.lgs 81/08

### **Assistenza sanitaria e pronto soccorso**

Tutti i lavoratori operanti in cantiere sono sottoposti, con la periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori in relazione alla loro esposizione a rischi specifici. Tutti i lavoratori, che per la loro attività, siano esposti, seppur occasionalmente, a rischi derivanti da: rumore, verniciatura, asfalti e bitumi; devono esser sottoposti a visita medica preventiva e periodica. Tutti coloro che operano in cantiere devono avere la copertura vaccinale.

## **Primo soccorso**

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito d'infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo (ufficio economato, posto di vigilanza, di direzione lavori) per la chiamata d'urgenza. Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici. Ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone addette al primo soccorso, che devono aver frequentato apposito corso. Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase d'esecuzioni o a quant'altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso. Su tutti i veicoli ed in cantiere è presente una cassetta di pronto soccorso contenente almeno (come dotazione minima):

- Guanti monouso in vinile o in gattice
- 1 confezione d'acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro

## **Aree di deposito e magazzini**

### **Stoccaggio laterizi**

Lo stoccaggio dei laterizi e manufatti è effettuato al di fuori delle vie di transito, esclusivamente nella porzione di area assegnata ed appositamente recintata in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base, nonché d'evitare il deposito di materiali in prossimità di percorsi di fuga, uscite di sicurezza, scale e pianerottoli, aggetti e coperture, e se internamente al fabbricato, senza recar pregiudizio alla stabilità dei solai.

### **Stoccaggio ferro**

Lo stoccaggio del ferro, qualora ricorra, sarà effettuato al di fuori delle vie di transito esclusivamente nella porzione esterna di area assegnata ed appositamente recintata in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base nonché ad evitare il deposito di materiali in modo da determinare sovraccarico per i solai.

### **Stoccaggio materiali diversi**

Lo stoccaggio dei materiali è sotto la diretta cura e responsabilità del capo cantiere. Dovrà avvenire in maniera razionale e coerente con la piena funzionalità in sicurezza del cantiere. Sarà fatta particolare attenzione alla limitazione di movimentazione manuale di materiale con peso per unità eccedente i 30 kg. Tali carichi dovranno esser frazionati o movimentati meccanicamente. L'ubicazione dei punti di stoccaggio dovrà essere preventivamente concordata con il direttore di cantiere che riferirà al CSE.

### **Stoccaggio e depositi gas e carburanti**

E' previsto lo stoccaggio di bombole per la saldatura, il direttore di cantiere specificherà, quantità, tipologia, luogo prescelto e durata al CSE.

## **Smaltimento rifiuti**

Il deposito e lo stoccaggio dei rifiuti è effettuato servendosi di idonei contenitori che verranno posizionati in luoghi tali da evitare il fastidio provocato da eventuali emanazioni insalubri e nocive ed esclusivamente nella porzione di area assegnata ed appositamente recintata; ad intervalli regolari e/o su richiesta del CSE o del DL, si provvederà a consegnare gli stessi a ditta specializzata che li porterà nei punti di raccolta autorizzati.

I rifiuti prodotti nel cantiere (macerie, etc.) saranno smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Infatti, per quanto concerne il normale materiale di risulta che rimarrà in cantiere in seguito alle varie demolizioni, questo è da considerarsi materiale speciale per il quale è previsto lo smaltimento in discarica tipo 2 A.

La legislazione in materia è in continua evoluzione ed è disciplinata anche da legislazione regionale. Sono indicati come rifiuti, non solo le sostanze e gli oggetti che si possono considerare tali fin dall'origine (immondizia), ma anche quelle sostanze ed oggetti non più idonei a soddisfare i bisogni cui essi erano originariamente destinati pur se non ancor privi di valore economico. Il D.P.R. 10 settembre 1982 costituisce la normativa quadro che regola lo smaltimento dei rifiuti. Questa è stata emanata in attuazione a tre direttive C.E.E. e prende in esame e normalizza le varie fasi dello smaltimento dei rifiuti che comprendono il conferimento, la raccolta, lo spezzamento, la cernita, il trasporto, il trattamento e il deposito temporaneo e definitivo. Tali attività sono considerate di Pubblico Interesse, giacché tra l'altro, possono arrecare danno alla salute dei cittadini ed essere causa di inquinamento ambientale.

## **Trasporto materiale**

Verrà eseguito mediante idonei mezzi la cui guida sarà affidata a personale particolarmente addestrato. I materiali saranno opportunamente vincolati ed imbracati, ed in caso di trasposto di materiale a piccola granulometria (sabbia, ghiaia, macerie frantumate, etc.) si apporranno protezioni di copertura ad evitare l'aerodispersione o la caduta durante il trasporto.

Le operazioni di manovra dei mezzi di trasporto in prossimità della Sede INPS e le vie limitrofe, avverranno con particolare attenzione per la presenza dell'ingresso degli uffici. Per le manovre più complesse l'autista verrà assistito da almeno due persone (operai del cantiere) particolarmente esperti che si posizioneranno anteriormente e posteriormente alla porzione di via interessata dalla manovra stessa.

## **Posti fissi di lavoro**

### **Confezionamento malte**

Per il confezionamento delle malte è prevedibile l'installazione di una piccola betoniera a bicchiere all'interno dell'area di cantiere esterna per la realizzazione della rampa per disabili. Le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere concordati con il coordinatore in fase di esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.

### **Preconfezionamento del ferro**

Il preconfezionamento del ferro, qualora necessario, sarà effettuato possibilmente in altri siti, per questo arriverà in cantiere il materiale già pronto. La sicurezza delle operazioni di preconfezionamento e delle attrezzature impiegate non fanno parte della valutazione di cui al presente documento.

## **Impianti di cantiere**

### **Impianto elettrico di cantiere**

L'impianto elettrico è realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dalla D.L. 37/08; la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto avrà cura di rilasciare al cantiere apposita dichiarazione di conformità, così come previsto nel D.L. 37/08. Copia di tale dichiarazione verrà consegnata al CSE. Nel piano operativo si dovranno evidenziare in tavole le ubicazioni degli impianti (quadri, linee, prese, ecc.); l'allaccio dell'impianto elettrico di cantiere sarà derivato dal quadro di piano S1, per quanto riguarda l'impianto elettrico della zona

esterna, sarà cura dell'impresa, a fine giornata lavorativa, di togliere tensione fatto salvo l'illuminazione della recinzione che dovrà rimanere accesa anche durante la notte.

L'eventuale richiesta di allacciamento delle ditte sub-appaltatrici che operano in cantiere sarà fatta al direttore tecnico di cantiere che indicherà il punto di attacco per le varie utenze; detta fornitura sarà subordinata alle seguenti condizioni:

- Fornitura tramite allacciamento al quadro del subappaltatore dotato come minimo di interruttore di linea e interruttore differenziale;
- Esecuzione dell'impianto elettrico del subappaltatore in conformità alle norme di buona tecnica ed eseguite a regola d'arte;
- Dichiarazione di conformità.

Saranno assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.

La fornitura dell'energia elettrica avverrà in B.T.; l'impianto elettrico e l'impianto di terra è realizzato nel pieno rispetto della legge del 01/03/68 n.186 (Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione ed impianti elettrici ed elettronici), delle norme C.E.I. 64-8 e non ultima del D.L. 37/08. Sono installati dispositivi differenziali coordinati con l'impianto di terra per garantire anche a seguito di guasti indiretti, tensioni di contatto inferiori a 50 Volt.

I quadri elettrici di distribuzione saranno collocati in posizione che ne consentano l'agevole manovra, facilitata dall'indicazione dei circuiti derivati.

Le apparecchiature di comando ed i dispositivi di protezione a tempo inverso e/o differenziali, sono collocati in apposite cassette stagne, aventi un grado di protezione meccanica confacente ed adeguato all'installazione prevista.

L'impianto di terra, a protezione delle tensioni di contatto è verificato prima della messa in servizio da un tecnico competente per conto dell'impresa.

Le prese a spina che vengono adoperate all'interno del cantiere sono di tipo rispondente alle norme CEE e corredate ciascuna a monte di interruttore differenziale e protezioni contro il cortocircuito ed il sovraccarico. Non vengono utilizzati riduttori di passo.

Copia delle denunce (Mod. A e Mod. B) e del certificato di conformità, nonché gli esiti delle verifiche periodicamente compiute sono tenuti presso la sede del cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.

Il coordinatore in fase d'esecuzione, si occuperà di coordinare l'utilizzo in sicurezza dell'impianto in questione, da parte delle varie aziende che si susseguono in cantiere. A tale scopo ogni azienda dovrà rapportarsi con il direttore di cantiere, che a sua volta riferirà al CSE, prima di iniziare qualsiasi operazione d'allacciamento o modifica dell'impianto.

Dovrà essere installato un pulsante d'emergenza per togliere tensione all'intero cantiere. Questo deve essere protetto in una cassetta metallica con vetro frontale in posizione adeguata ed accessibile al personale addetto all'emergenza.

### **Impianto idrico e di distribuzione dell'acqua potabile**

L'approvvigionamento dell'acqua sia potabile che non, avviene esclusivamente tramite allaccio alla rete interna all'edificio che è servito da allaccio a quella dell'acquedotto

### **Impianto d'illuminazione**

Il cantiere in oggetto non necessita di impianti di illuminazione in quanto presente e funzionante nei locali C.T., ad eccezione dell'illuminazione notturna delle recinzioni delle aree esterne.

## **7- Prevenzione incendi**

### **Piano di emergenza**

L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco sarà effettuata esclusivamente dal capo cantiere o da un suo delegato che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario. Il capocantiere avviserà contestualmente anche il responsabile della Sicurezza di Sede (DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81) attivando altresì tutte le procedure previste dal piano d'emergenza di Sede che gli verrà consegnato ed illustrato prima dell'inizio dei lavori stessi dal CSE e dal Responsabile di Sede.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari ed a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza sia rientrata, tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo. Ad ogni impresa verrà esplicitamente richiesto di compilare un apposito modulo con il quale la stessa fornisce le necessarie informazioni relative alla situazione delle sostanze infiammabili e alla personale dotazione di estintori.

### **Estintori presenti in cantiere**

Verranno tenuti NELL'AREA DI CANTIERE un numero idoneo al tipo di destinazione e lavorazioni da eseguire.

Ai lavoratori in cantiere sarà raccomandato che non vengano ingombrati gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il capocantiere venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

Ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone addette alla gestione dell'emergenza che devono aver frequentato apposito corso mentre agli altri lavoratori sarà consegnato uno scritto riportante le indicazioni di massima sull'uso degli estintori e delle procedure. Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase d'esecuzioni o a quant'altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso.

In ciascun mezzo di trasporto trova posto in cabina un piccolo estintore a polvere per le piccole emergenze durante gli spostamenti.

### **Movimentazione manuale dei carichi**

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi. Ad esempio: carichi individuali inferiori a 30 kg, carichi di limitato ingombro, ecc...

Per la movimentazione dei materiali saranno usati, quanto più possibile, mezzi ausiliari atti a ridurre gli sforzi fisici delle persone.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice, qualora siano loro esposti al rischio succitato, dovranno essere sottoposti ad accertamenti sanitari preventivi e periodici atti a verificare l'insorgenza di patologie legate alla movimentazione manuale dei carichi.

Qualora fossero altri i lavoratori esposti al rischio di cui sopra sarà compito dell'impresa appaltatrice accertarsi che l'impresa subaffidataria sia in regola con gli accertamenti sanitari necessari per le proprie maestranze.

Copia della documentazione relative a tale verifica dovrà essere comunicata preventivamente al CSE.

### **Mezzi personali di protezione**

Tutto il personale sarà fornito dei mezzi necessari di protezione individuale:

- Caschi,
- Occhiali,
- Guanti,
- Cinture di sicurezza,
- Dispositivi di anticaduta,
- Scarpe con soletta e puntali in acciaio,
- Tappi antirumore, cuffie,
- Ecc.

che dovrà usare a seconda dei casi e comunque secondo le indicazioni riportate nel presente piano in relazione ad ogni fase di lavoro.

In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale sarà dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.). Tali D.P.I. saranno dati in consegna a ogni singolo addetto; all'atto della consegna sarà raccomandato l'impiego del mezzo stesso in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno, facendo così opera di formazione ed informazione ai sensi di quanto previsto nel DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 e secondo le indicazioni riportate nel presente piano in relazione ad ogni fase di lavoro.

A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito.

-Protezioni della testa.



Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad un'altezza d'uomo, ad esempio trabatello ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo cartello segnaletico.

-Protezione degli occhi.

Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide; ad esempio eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio attraverso l'uso di smerigliatrici, è prescritto l'impiego d'occhiali.

-Protezione delle mani.

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione d'attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale e la manipolazione di materiali con velati rischi biologici.

-Protezione dei piedi.

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche, del tipo con suola antichiodo e dotate di puntale contro lo schiacciamento, è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

-Protezione del corpo.

L'impiego delle opportune tute di lavoro è da considerarsi generalizzato. Nel caso di particolari operazioni devono essere utilizzate opportune cinture di sicurezza.

-Protezione dell'udito.

L'obbligo dell'impiego dei protettori auricolari, in particolare cuffie, verrà disposto nei confronti del personale addetto all'uso di mezzi e per tutte quelle lavorazioni il cui livello di esposizione al rumore risulti superiore agli 85 dB(A) come previsto dal Decreto 277/91.

-Protezione delle vie respiratorie.

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e d'utilizzo d'appropriati mezzi di protezione individuale (D.P.I.) delle vie respiratorie.

-Indumenti di protezione contro le intemperie.

In tutti i casi di lavorazioni esterne con clima piovoso e/o freddo.

I D.P.I. necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori d'altre ditte, dovranno essere, in ogni caso forniti, dal loro diretto datore di lavoro secondo i principi di cui al DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81.

**La presa visione del presente documento permette a ciascun datore di lavoro di valutare i rischi dei propri operatori durante le varie fasi di lavoro anche interferenti con altre e pertanto il costo dei D.P.I. è da ritenersi compreso nell'offerta presentata al proprio committente.**

## **Informazione dei lavoratori**

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo la normativa vigente e indicanti le principali norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.

Ai lavoratori sarà distribuito a cura della ditta appaltatrice materiale informativo relativamente a:

- I rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
- Le misure e le attività di prevenzione adottate
- I rischi particolari a cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta
- I pericoli connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
- Le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- I nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente
- I nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso

## Visitatori del Cantiere

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché tutto il personale ESTRANEO AI LAVORI (visitatori quali committente, organo di vigilanza, direttore dei lavori, coordinatore in fase di esecuzione, sindaco, ecc.) sia fornito dei mezzi necessari di protezione individuale quando entra nei cantieri di lavoro e a tal fine dovrà avere tali DPI a disposizione; i visitatori potranno comunque accedere ai cantieri di lavoro solo quando hanno ottenuto l'autorizzazione del capocantiere secondo una procedura che dovrà essere indicata nel piano operativo ma che preveda, oltre alla distribuzione dei dpi necessari, anche le istruzioni da dare agli estranei in merito ai pericoli cui andranno incontro e quindi le zone a cui non accedere e/o le modalità di visita e controllo da attuare.

## Riunioni di coordinamento

Prima di iniziare i lavori, in coordinamento con la ditta committente, la quale metterà a disposizione un proprio tecnico, dovrà essere svolto un primo incontro di coordinamento a cui dovranno partecipare tutti i responsabili delle ditte interessate ai lavori (affidataria e subaffidatarie e lavv. autonomi).

Periodicamente o qualora vi siano sostanziali mutamenti nella struttura ed organizzazione del cantiere, l'incontro di cui sopra dovrà essere ripetuto con gli stessi criteri descritti.

Le imprese partecipanti (principale, subappaltatrici e fornitori in opera) ed i lavoratori autonomi devono:

1. partecipare alle riunioni indette dal Coordinatore in fase di esecuzione (CSE) attivando le procedure di verifica e controllo riportate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento;
2. assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure di Piano qui indicate.

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente piano e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente piano. La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del Coordinatore in fase esecutiva (CSE) che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità; La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica. I convocati delle Imprese dal CSE sono obbligati a partecipare previa segnalazione alla Committenza di inadempienze rispetto quanto previsto dal presente Piano. Indipendentemente dalla facoltà del Coordinatore in fase esecutiva (CSE) di convocare riunioni di coordinamento sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:

la riunione di coordinamento ha carattere d'inquadramento ed illustrazione del Piano oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. A tale riunione le Imprese convocate devono presentare eventuali proposte di modifica al diagramma lavori e alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel Piano in fase di predisposizione da parte del Coordinatore in fase di Progetto (CSP).

La data di convocazione di questa riunione verrà comunicata dal Coordinatore in fase esecutiva (CSE).

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale.

## Comportamento in caso d'infortunio

In caso d'infortunio sul lavoro, la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto, deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'emergenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione d'emergenza. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa d'infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo d'infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e a richiedere una tempestiva visita medica o, fornito di codice fiscale dell'azienda, accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si trova all'interno del presente piano. Successivamente ai soccorsi d'emergenza l'infortunio dovrà essere segnato sul registro degli infortuni anche se lo stesso comporta l'assenza dal lavoro per un solo giorno di lavoro, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve essere quello della denuncia INAIL). Qualora l'infortunio sia tale da determinare un'inabilità temporanea dell'infortunato superiore a tre giorni, il titolare dell'impresa o un suo delegato provvederà a

trasmettere entro 48 ore dal verificarsi dell'incidente la denuncia d'infortunio sul lavoro, debitamente compilata, al Commissariato di P.S. o in mancanza al Sindaco territorialmente competente nonché alla sede INAIL competente, evidenziando il codice dell'impresa. Entrambe le denunce dovranno essere corredate da una copia del certificato medico. In caso d'infortunio mortale o ritenuto tale, il titolare dell'impresa o un suo delegato deve, entro 24 ore, dare comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente facendo quindi seguire le regolari denunce d'infortunio come sopra.

Il seguente prospetto dovrà essere compilato ed esposto nell'area di cantiere in prossimità della cassetta di pronto soccorso:

### **Indirizzi e numeri di telefono utili**

***Emergenza soccorso e Servizio ambulanza***  
***Telefono: 118***

***Pronto Soccorso Ospedale.***  
***Pronto intervento 118***

***Vigili del Fuoco***  
***Pronto intervento 115***  
***Indirizzo:***  
***Telefono:***

***Carabinieri***  
***Pronto intervento 112***  
***Indirizzo:***  
***Telefono:***

***Polizia di stato***  
***pronto intervento 113***  
***Indirizzo:***  
***Telefono:***

***Ufficio Tecnico INPS (Progettista, Direzione Lavori e CSE)***  
***Indirizzo: Via G. Romano, 46***  
***Telefono: 06/32391329 segreteria 0632391266 (fax)***

## **8 Segnaletica di cantiere**

**Segnali di: Divieti, Pericolo, Obbligo, Salvataggio, Antincendio, Istruzioni**

### ***VIETATO FUMARE***

---



**Posizionamento generico** Dove è esposto à vietato fumare, per motivi igienici  
Computati due e in difesa, contro gli incendi.

### ***DIVIETO D'ACCESSO***

---



**Posizionamento generico**  
Computati tre

All'ingresso del cantiere in prossimità di tutti i luoghi di accesso. Nei depositi e nelle aree in cui l'accesso sia permesso solo a personale autorizzato. Il segnale va accompagnato dalla relativa scritta.

---

### TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA

---



**Posizionamento generico**  
Computati 1

Sulle porte di ingresso delle cabine di distribuzione, di locali, armadi, ecc. contenenti conduttori ed elementi in tensione; Su barriere, difese, ripiani posti a protezione di circuiti elettrici.

---

### DISPERSORE DI TERRA

---



**Posizionamento generico**  
Computati zero

In corrispondenza di ciascun dispersore dell'impianto di terra In corrispondenza del dispersore di terra della gru In corrispondenza del dispersore di terra della betoniera In corrispondenza del dispersore di terra della centrale di betonaggio In corrispondenza del dispersore di terra della sega circolare In corrispondenza del dispersore di terra della piegaferri In corrispondenza del dispersore di terra dell'argano

---

### PROTEZIONE DEL CAPO

---



**Posizionamento generico**  
Computati uno

Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiale dall'alto o di urto con elementi pericolosi. Nei pressi dell'impianto di betonaggio vicino alla zona di carico e scarico Nei pressi del posto di carico e scarico materiali con apparecchi di sollevamento Nei pressi del luogo di montaggio elementi prefabbricati Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro Nei pressi dei luoghi in cui si armano e disarmano strutture L'uso dei caschi di protezione è tassativo per: gallerie, cantieri di prefabbricazione, cantieri di montaggio ed esercizio di sistemi industrializzati, in tutti i cantieri edili per gli operai esposti a caduta di materiali dall'alto. I caschi di protezione devono essere usati da tutto il personale, senza eccezione alcuna, visitatori compresi.

---

### PROTEZIONE DELL'UDITO

---



**Posizionamento generico**  
Computati uno

Negli ambienti di lavoro od in prossimità delle operazioni dove la rumorosità raggiunge un livello sonoro tale da costituire un rischio di danno all'udito.

---

### **PROTEZIONE DEGLI OCCHI**



**Posizionamento generico**  
Computati uno

Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano operazioni di saldatura Nei pressi dei luoghi in cui si effettuano operazioni di molatura Nei pressi dei luoghi in cui di effettuano lavori da scalpellino Nei pressi dei luoghi in cui impiegano o manipolano materiali caustici

---

### **PROTEZIONE DEI PIEDI**



**Posizionamento generico**  
Computati uno

Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti;

- Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature;
- Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).
- All'ingresso del cantiere per tutti coloro che entrano.
- Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro Nei pressi dei luoghi di saldatura.

---

### **PROTEZIONE DELLE MANI**



**Posizionamento generico**  
Computati due

- Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine dove esiste il pericolo di lesione delle mani.
- Nei pressi delle macchine per la lavorazione del ferro
- Nei pressi dei luoghi di saldatura

---

### **PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE**



**Posizionamento generico**  
Computati uno

- Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie e fumi.
- Nei pressi dei luoghi in cui si effettua la levigatura dei pavimenti.
- Il personale deve essere a conoscenza del posto di deposito, delle norme d'impiego e addestrato all'uso.

---

### **USARE LE PROTEZIONI**



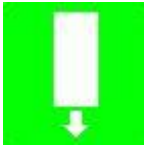
**Posizionamento generico**

Computati uno

- Nei pressi delle varie macchine fisse con protezioni installate.
- Nei pressi dell'impianto di betonaggio.
- Nei pressi della piegaferri Nei pressi della sega circolare da cantiere.

---

**SCALA D'EMERGENZA**



**Posizionamento generico**

Computati due

Sopra la porta dell'uscita di emergenza.

---

**CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**



**Posizionamento generico**

Computati uno

Nei reparti o locali dove sono installati gli armadietti contenenti il materiale di primo soccorso Sui veicoli in cui viene tenuta una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione Sulla porta della baracca uffici all'interno della quale si trova una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione Sulla porta del box attrezzature all'interno del quale si trova una cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione

---

**ESTINTORE**



**Posizionamento generico**

Computati uno

Sui veicoli in cui viene tenuto un estintore. Sulla porta dell'ufficio direzione lavori, all'interno del quale si trovano uno o più estintori. In corrispondenza delle uscite d'emergenza ove si trova un estintore.

---

**CARTELLO DI CANTIERE**

NOVE DEL COMUNE PROPRIETARIO DELLA STRADA	
Lavori di	
Ordinanza	
Impresa	
Inizio	Fine
Recapito	
Tel.	

**Fig.II.382**

**Posizionamento generico**

Computato uno

All'ingresso principale del cantiere in posizione visibile dalla strada di accesso.



## 9 Allegati e documenti che dovranno essere prodotti con il POS

### **Copia della Notifica Preliminare**

- A cura di A cura del committente o del responsabile dei lavori

### **Copia iscrizione alla CCI AA dell'impresa affidataria**

- A cura di Richiesta ad opera del committente o responsabile dei lavori

### **Copia iscrizione CCI AA delle imprese di subappalto**

- A cura di Richiesta ad opera del committente o responsabile dei lavori

### **Copia della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con diploma e curriculum.**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente.

### **Copia nomina del Medico Competente**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente.

### **Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente.

### **Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale.**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente.

### **Registro infortuni**

- A cura di A cura di tutte le imprese e (copia) a disposizione del Committente.

### **Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente.

### **Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente.

### **Copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente.

### **Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia dell'antincendio.**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente.

### **Piano operativo per la sicurezza.**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente.

### **Modello per controllo programmazione.**

- A cura di Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori settimanalmente.

### **Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

### **Copia della verifica trimestrali di funi e catene.**

- A cura di A cura di tutte le imprese e a messa disposizione del Committente e del CSE.

### **Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.**

- A cura di A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

**Copia della valutazione del rumore**

- A cura di del CSE A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

**Schede tossicologiche delle sostanze chimiche e delle materie prime adoperate in cantiere.**

- A cura di del CSE A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

**Modello di gestione ed affidamento delle attrezzature.**

- A cura di Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori

**Progetto del ponteggio, Relazione tecnica, PIMUS.**

- A cura di A cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori

## **10 Cronoprogramma e planimetrie del cantiere, fascicolo dell'opera**

Al presente PSC si allegano:

- il cronoprogramma dei lavori indicativo e di massima, da concordare e/o modificare con l'appaltatore ad inizio appalto e ogni qual volta, le fasi di lavorazione debbano essere anticipate, posticipate e/o riviste, previa consultazione del CSE.

## 11 Costi Sicurezza

### opere per la sicurezza:

Per la gestione della sicurezza nel cantiere, e per tutta la durata dell'appalto, sono previsti i costi per la sicurezza specifici, non coincidenti con quelli già compresi nelle singole voci di lavorazione, secondo le seguenti indicazioni:

- a) **Costo per le riunioni periodiche** di pianificazione del cantiere con la presenza del D.L., del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, delle diverse imprese, se, delle maestranze, una iniziale, diverse riunioni intermedie con cadenza almeno di una volta al mese, ed una finale;
- b) **Sorveglianza sulle operazioni** con fattori di rischio superiori alla norma, su segnalazione della Direzione lavori, e di tutte le operazioni di demolizione, smontaggio e montaggio che presentano fattori di rischio infortunio, oltre che tutte le opere impiantistiche;
- c) **Realizzazione di recinzioni di protezione** delle singole area costituenti sub-cantiere e delle aree esterne allo stesso per il tiro in basso e in alto, per lo stoccaggio dei materiali, realizzata con pannelli rigidi o lamiera, fissati ad apposite struttura metalliche o piedi di appoggio, indipendenti o ancorate a corpo unico con la struttura dell'edificio, complete di montaggio, smontaggio, manutenzione durante tutta la durata dei lavori, smontaggio e ritiro dal cantiere a fine lavori come indicato dalla D.L..  
  
Particolare attenzione dovrà essere posta nel realizzare le recinzioni, a mezzo di transenne metalliche o similari adatte per traffico veicolare, che dovranno delimitare n° 10 posti auto, individuando così l'area esterna di cantiere e consentendo il parcheggio dei mezzi dell'impresa e la realizzazione delle lavorazioni in completa sicurezza.
- d) **Fornitura in cantiere di Segnaletica di sicurezza, di estintori e cassetta di pronto soccorso** e con equipaggiamento completo, e ciclicamente controllata in quanto a dotazione di medicinali.
- e) **Quadro elettrico di cantiere** a norma con le direttive correnti ed illuminazione a norma delle recinzioni esterne di tipo stradale.
- f) **Adeguamento e manutenzione dei locali locali** destinati a spogliatoi, mensa e servizi di cantiere.

Le caratteristiche dei lavori e dei materiali risultano dalle "Descrizione dei Lavori" sopra riportate; per quanto riguarda le misure e le quantità dovranno essere verificate dalla ditta in sede di sopralluogo sulla scorta degli elaborati grafici allegati agli atti di gara.

*Importo stimato a corpo*

**€ 12.249,96**

### Individuazione rapporto uomini/giorno

Il presente piano è riferito a lavori pubblici che per la loro intrinseca natura e per l'incidenza delle categorie d'opera non possono escludere la subappaltabilità dei lavori stessi e la conseguente presenza di più imprese.

Adottando il metodo sintetico, basato sulla conoscenza dell'importo delle singole tipologie di lavorazioni e sulla percentuale d'incidenza della mano d'opera. Dall'analisi del costo della mano d'opera di ogni singola lavorazione, di ciascuna categoria e del complesso delle lavorazioni, si è determinato il numero di uomini/giorno necessari all'esecuzione dell'appalto stesso.

ROMA - RM - VIA QUINTAVALLE, 32

12RMYW

Lavori di : Manutenzione straordinaria

Oggetto:

Adeguamento locali piano seminterrato per la realizzazione del nuovo URP congiunto INPS INPDAP**Calcolo presuntivo degli Uomini/Giorni**

Importi da capitolato	Utili e spese gen.	Importi dei lavori al netto del 26,50%	% mano d'opera	Importi mano d'opera
A	B	C = A - (A x B)	D	E = C x D

OPERE MURARIE € 183.347,41	26,5%	€ 134.760,35	65%	€ 87.594,23
OPERE ELETTRICHE € 123.708,44	26,5%	€ 90.925,70	40%	€ 36.370,28
OPERE TECNOLOGICHE € 248.670,78	26,5%	€ 182.773,02	30%	€ 54.831,91
OPERE SICUREZZA € 12.249,96	26,5%	€ 9.003,72	65%	€ 5.852,42

IMPORTO TOTALE PRESUNTO DELLA MANO D'OPERA

F = somma (E)

€ 184.648,83

Costo giornaliero medio della mano d'opera in Euro

( 27,36 ) + ( 23,03 ) / 2 ) x 8 =

operaio specializzato                      operaio comune

G  
€ 201,56UOMINI / GIORNI  
PREVISTI

H = F / G

**U/gg. 917,00****Organizzazione e caratteristiche del cantiere**

I lavori su indicati : potranno essere realizzati anche da più imprese  
non comportano particolari rischi per la sicurezza

per cui, ai sensi dell'art. 90 comma 3 del D.lgs.81/08, per l'esecuzione delle opere in oggetto

si rende necessaria la nomina del Coordinatore della Sicurezza e Igiene nel Cantiere  
ai sensi dell'art. 99 comma 1 c del D.lgs.81/08 le opere sono soggette a notifica preliminare

Riepilogo:

dall'analisi sopra effettuata risultano i seguenti dati:

- totale Giornate Uomo 917
- presenza massima prevista in cantiere 8
- durata contrattuale 270 gg. naturali e consecutivi

Roma, li 30/10/2013

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di Progetto

[P.i. Marco Febi](#)